



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Osservatorio Ambientale

“Linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona. Tratta Brescia-Verona”

Delibera CIPE n. 42 del 10 luglio 2017

D.M. n. 31 del 20 gennaio 2022

LUOGO	Riunione in modalità mista: presenza e videoconferenza
DATA	15.06.2023
ORARIO	09:15
COMPONENTI	<i>Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica</i> Dott. Fortunato Andreani, Presidente Dott.ssa Paola Schiavi Dott.ssa Nadia Ramazzini
	<i>Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</i> Ing. Rosamaria Pantuliano
	<i>Regione Lombardia</i> Arch. Susan Alessia Saini
	<i>Regione Veneto</i> Ing. Marco d'Elia Arch. Marcello Ghini - rappresentante dei Comuni veneti
SEGRETARIO	<i>Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica</i> Arch. Claudia Pieri
SUPPORTO TECNICO	<i>ARPA Lombardia</i> Dott.ssa Federica Ghezzi. Dott.ssa Elisa Lancini Dott.ssa Eria De Finis <i>ARPA Veneto</i> Dott. Nicola Zagato Ing. Elena Vescovo Dott. Andrea Lombardo Dott. Giulio Bertacchi <i>ISPRA</i> Arch. Silvia Bertolini Dott. Filippo Bianchi Dott. Luigi Di Micco
ALTRI PARTECIPANTI	<i>Rappresentanti di R.F.I. S.p.A.:</i> Ing. Alessandro Mosca <i>Italferr</i> Dott.ssa Daniela Perina Dott.ssa Elena Consonni Dott. Natale Izzo <i>Rappresentanti di Cepav Due:</i> Ing. Luca Bellizzi Geom. Michele Mercanti
DECRETO DIRETTORIALE DI ISTITUZIONE	D.M. n. 31 del 20/01/2022
CONVOCAZIONE	0042U.2023 del 9/06/2023

Il giorno 15/06/2023 si è svolta in presenza presso la sede di RFI della Stazione di Brescia ed modalità videoconferenza registrata, avvalendosi della piattaforma Teams in uso presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, una riunione dell'Osservatorio Ambientale "Linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona. Tratta Brescia-Verona", istituito con DM n. 31 del 20 gennaio 2022.

La seduta prende avvio alle 09.15, il Presidente introduce i lavori elencando gli argomenti all'ordine del giorno:

1) Approvazione verbale della seduta dell'1 marzo 2023

Il verbale dell'1 Marzo 2023 viene dato per approvato con le modifiche condivise via e-mail e trasmesso in allegato alla convocazione della presente riunione.

2) Condivisione verbale della seduta del 05/05/2023, trasmesso in bozza in allegato alla nota di convocazione

Si concorda per lasciare un'altra settimana di tempo per raccogliere eventuali integrazioni.

Si conviene di anticipare le varie ed eventuali per concludere la riunione con l'illustrazione da parte del Consorzio del programma del sopralluogo e dell'informativa sulla sicurezza da seguire in cantiere.

3) Varie ed eventuali

Il Presidente elenca i seguenti punti

1. nota di CEPAV Due E3/L-002886/23 dell'1/06/23, acquisita al prot. dell'Osservatorio con num. 0041E.2023 del 9/06/2023, riguardante il rilassamento dei terreni durante lo scavo meccanizzato di GN02, sulla base di quanto richiesto dal Nucleo Tecnico: si dà mandato al NT di dare riscontro.
2. il Presidente ringrazia FS Tech e Italferr per pubblicazione sul sito dell'Osservatorio della documentazione relativa alle riunioni svolte dall'OA (convocazioni e verbali) ed allo stato di avanzamento delle attività di monitoraggio e chiede quando sarà on line il nuovo sito e la possibilità di essere coinvolti nella definizione dei contenuti.

La rappresentante di Italferr risponde che il nuovo sito sarà on line a giorni, probabilmente nella settimana successiva alla prossima. Comunica anche che è previsto un intervento a larga scala dalla sera del 27 giugno al 3 luglio per manutenzione straordinaria che metterà off line vari applicativi di RFI, tra i quali il sito dell'OA.

In relazione alla richiesta del Presidente di un confronto per rivedere la struttura del nuovo sito web, dato che quella attuale non corrisponde alle esigenze dell'Osservatorio, la rappresentante di Italferr precisa che il nuovo sito è visto come un aggiornamento dei contenuti in essere ma che si rende disponibile a organizzare una riunione ad hoc per la prossima settimana in data da concordare.

3. richiesta di un comitato di cittadini del 13 giugno u.s. indirizzata all'OA, al Consorzio e al MASE e p.c. al Consiglio regionale di Regione Lombardia. Atteso che le informazioni richieste attengono agli aspetti ingegneristici dell'opera e alla sua programmazione, il rappresentante di CEPAV Due comunica che risponderà il Consorzio nei prossimi giorni. L'Osservatorio prende atto che sarà il Consorzio a rispondere e chiede di essere messo per conoscenza.
4. Il rappresentante di CEPAV Due riprende l'argomento della scorsa seduta sulla nota della Provincia di Verona, che, ricorda, è l'Ente competente ad individuare il soggetto responsabile della contaminazione segnalata.

Il Presidente ripercorre la vicenda rappresentando che la Provincia ha manifestato difficoltà operative nella gestione del flusso di documentazione generata da una grande opera, sembra questo il motivo per cui ha chiesto

supporto ad ARPA per reperire informazioni utili a definire un ordine di priorità sulle quali lavorare. ARPA ha risposto coinvolgendo supporto OA. Chiede ad ARPAV di illustrare nel rispondere che la Provincia si poteva rivolgere all'OA.

La rappresentante dell'ARPAV riferisce che nella risposta alla Provincia di Verona ha richiamato uno dei ruoli dell'OA rispetto al rapporto con gli enti locali e, pertanto, riteneva opportuno confrontarsi con l'OA sulle modalità più corrette per fornire tutti i dati richiesti dalla Provincia, dati che potrebbe eventualmente fornire anche il Consorzio; si è dato invece riscontro direttamente ad una questione puntuale su cui ARPAV ha eseguito attività specifiche.

Il Presidente, atteso che l'intento era un confronto con l'OA, si rende disponibile ad approfondire i ruoli e le opportunità in successivo incontro specifico, anche in ragione dei tempi dettati dal sopralluogo da condursi sul cantiere, obiettivo contingente della giornata.

Il rappresentante del Consorzio chiede che si risponda alla Provincia di Verona in tempi brevi e comunica di aver coinvolto ufficialmente a suo tempo le Province sul tema della gestione delle comunicazioni dei superi normativi accertati, senza però ottenere alcuna apertura rispetto a una possibile semplificazione delle modalità di notifica previste dal Testo Unico Ambientale.

La rappresentante del MASE propone di trovare una soluzione che metta in equilibrio entrambe le esigenze.

Il rappresentante del Consorzio conferma di non avere difficoltà a fornire tutti i dati, considerando peraltro, che gli stessi sono già agli atti dell'Osservatorio Ambientale.

Il Presidente chiude l'argomento dicendo che la discriminata per l'OA è che i dati forniti siano puramente documentali, senza commento ovvero che non anticipino valutazioni di competenza della provincia e domanda a un successivo confronto tra le ARPA, il nucleo tecnico e l'Osservatorio per concordare la successiva comunicazione da destinare alla Provincia di Verona.

4) verifica attuazione Piano di Monitoraggio;

La rappresentante di ISPRA per il Nucleo Tecnico, per mezzo di una presentazione che si allega al presente verbale, illustra le 6 istruttorie del III trim 2022 - fase di corso d'opera che concludono il III trimestre, a luglio contano di portare il IV trim e chiudere annualità e l'ISTRUTTORIA TECNICA DI RISCONTRO AL "DOSSIER AMBIENTALE DA34/2023 REV.02 - Piano di monitoraggio ambientale Componente Suolo. Integrazione Suolo Obiettivo Tratta Veneta. Anni 2019, 2020, 2021, del 31/01/2023" del 10/05/2023.

In particolare, evidenzia criticità e osservazioni da tenere in considerazione per il prosieguo.

In relazione alle criticità sulla componente suolo tratta veneta passa la parola al rappresentante di ARPAV che illustra le problematiche e le richieste di revisione/correzione del documento.

Il rappresentante del Consorzio Cepav Due rappresenta che la maggior parte del lavoro sulla componente in esame è stato effettuato dalla società sollevata poi dall'incarico. Informa inoltre che, come già condiviso con ARPA Veneto, è stato esaminato tutto quello che la suddetta società ha effettuato nel corso del tempo, ma non potrà avvenire un completo allineamento, considerando proprio la rescissione contrattuale del fornitore.

Chiede la parola la rappresentante di ARPA Veneto per alcuni aspetti legati al monitoraggio oggi in corso delle acque sotterranee.

Riferisce che il piezometro AV-PE-SO-39 di Peschiera del Garda presenta delle criticità: dagli ultimi 3 esiti analitici consecutivi si evincono superamenti del parametro cloroformio. Durante il campionamento del 7/06/2023 presso il punto

di monitoraggio succitato ARPAV era presente constatando che le acque di spurgo non venivano raccolte in appositi contenitori, azione ritenuta necessaria dall'Agenzia vista la presenza di triclorometano con concentrazione superiore alle CSC nelle acque di falda rilevata nelle precedenti campagne di monitoraggio.

Il rappresentante del Consorzio riferisce, a sua volta, che in riferimento alla prescrizione n. 57 della Delibera CIPE n. 42/17 (già ottemperata da parte della CTVIA-VAS, nell'ambito della Verifica di Attuazione) è previsto un protocollo contenuto nella Specifica tecnica PMA Acque sotterranee che richiede l'uso di tank per situazioni puntuali, in condivisione con il Nucleo Tecnico (siti non conformi o superiori delle CSC ripetitivi di analiti non presenti in fase AO).

In estrema sintesi, se ci sono singoli piezometri con criticità note e condivise, il Consorzio provvede ad inserire un tank per il recupero delle acque, essendo stato individuato nei fatti un potenziale punto critico di inquinamento antropico. Diversamente, in considerazione dei fondi naturali (riconosciuti peraltro da autorevole bibliografia tecnica), non occorre prevedere l'inserimento di ulteriori presidi alle acque emunte per il monitoraggio ambientale. Il Consorzio tiene infine a sottolineare di non aver mai ricevuto osservazioni in tal senso durante i precedenti cinque anni di campionamenti in contraddittorio con le ARPA. Il Presidente chiede se possibile indire una specifica tavola tecnico sul la questione sulla scorta del quale, qualora emergesse la necessità, costruire un Dossier ambientale da validare insieme per indirizzare le prassi operative future e a un successivo protocollo con ARPA Veneto se necessario.

La rappresentante di ARPA Veneto, pur comprendendo la posizione del Consorzio, invita ad invertire il ragionamento, poiché nel momento in cui il piezometro viene spurgato, dal punto di vista ambientale, vi è qualcosa della quale ci si sta disfiando, della quale non si conosce lo stato, quindi dopo aver riscontrato per tre volte i superiori, l'ARPAV si aspettava che il Consorzio avesse previsto comunque l'utilizzo del tank come buona pratica cautelativa. Il rappresentante di ARPAV veneto aggiunge che, nel caso specifico, il cloroformio non era presente in concentrazioni superiori alla CSC) prima dell'ultima campagna di monitoraggio 2022; i superiori che si evidenziano oggi inducono a ricercarne i motivi. Il rappresentante di Cepav-Due conferma che non sono previste lavorazioni con l'utilizzo di Triclorometano (cloroformio) e che i cantieri si trovano a valle del piezometro.

Aggiunge che in merito all'argomento dello spurgo dei piezometri, l'ottemperanza alla prescrizione n.57 della delibera CIPE prevede che la modalità di gestione vada condivisa con le ARPA. Viste le suddette valutazioni, occorre con urgenza rivedere il protocollo per superare eventuali criticità operative, ai fini della corretta pianificazione di tutte le attività di monitoraggio ambientale.

Si concorda di dare mandato al NT di organizzare una specifica tavola tecnico per verificare una modalità /protocollo per gestire il problema.

La rappresentante di ISPRA per il Nucleo Tecnico riprende il discorso avviato nella precedente seduta in merito alla possibilità di invio al Consorzio p.c. delle istruttorie del Nucleo Tecnico (a cura di ISPRA e di ARPA), contestualmente alla trasmissione delle stesse all'OA.

Il Presidente risponde che per ora si ritiene più opportuno procedere come da prassi attuale, il tema è ancora oggetto di discussione all'interno dell'Osservatorio.

La rappresentante del Ministero, pur comprendendo la *ratio* della proposta, esprime perplessità sul fatto che, dal punto di vista formale, l'invio di qualcosa p.c. non deve dar luogo ad alcuna azione da parte del soggetto che la riceve, se invece la necessità è che CEPAV Due si debba prontamente attivare allora si può rivedere il meccanismo di trasmissione/approvazione delle istruttorie da parte dell'OA.

Il Presidente ricorda che l'istruttoria è comunque frutto di interlocuzioni continue e costanti tra Consorzio e Nucleo Tecnico.

L'OA condivide i contenuti delle istruttorie tecniche redatte dal nucleo tecnico e dispone di trasmetterle al Consorzio a chiusura del procedimento istruttorio.

Si concorda la data della prossima riunione, ipotizzando martedì 11 luglio alle ore 14:30.

Il Consorzio CEPAV Due illustra il sopralluogo per mezzo di una presentazione.

Il Presidente chiude la seduta alle 11.00 lasciando la parola al Consorzio per l'informativa sulla sicurezza e la proiezione di un video della sicurezza propedeutica all'accesso in cantiere per l'effettuazione del sopralluogo.

per l'Osservatorio Ambientale

Il Presidente

Dott. Fortunato Andreani

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegati:

Presentazione Nucleo Tecnico istruttorie tecniche